

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO
oooooooooooooooooooooooooooooooooooo

ESTRATTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL 2 AGO. 2002

- 2 AGO. 2002

ADDI' NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 312 - ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

STORACE	Francesco	Presidente	GARGANO	Grufio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	IANNARILLI	Antonello	"
ARACRI	Francesco	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
AUGELLO	Andrea	"	SAPONARO	Francesco	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
DIONISI	Arnando	"	VERZASCHI	Marco	"
FORMISANO	Anna Teresa	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Dott. Adolfo Papi.
.....OMISSIS

ASSENTI: GARGANO -

DELIBERAZIONE N° -1097-

OGGETTO: Rilascio autorizzazione ai sensi degli art. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 e degli art. 15 e 16 della L.R. 27/98 alla Società Natura in Progresso 98 di Sabellice Katia & C. sas con sede legale in via Cangiano 6, Anagni (FR), per la realizzazione e la messa in esercizio dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi sito nel comune di Isola del Liri (FR) loc. Manera - via Roma



OGGETTO: Rilascio autorizzazione ai sensi degli art. 27 e 28 del D.Lgs. 22/97 e degli art.15 e 16 della L.R. 27/98 alla Società Natura in Progresso 98 di Sabellico Katia & C. sas con sede legale in via Cangiano 6, Anagni (FR), per la realizzazione e la messa in esercizio dell'impianto di recupero e smaltimento di rifiuti non pericolosi sito nel comune di Isola del Liri (FR) loc. Manera – via Roma

LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente

VISTO il decreto legislativo 5 febbraio 1997, n.22 attuativo delle direttive 91/165/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e sui rifiuti di imballaggi;

VISTA la legge regionale 9 luglio 1998, n.27 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;

Visto, in particolare, l'art.34 della legge regionale 27/98 che prevede, in attesa del piano regionale dei rifiuti, che l'approvazione degli impianti possa avvenire solo dopo aver consultato la competente commissione consiliare;

Vista la nota prot. N. 26073 del 27 luglio 2001 con la quale l'Amministrazione Provinciale di Frosinone – III Ripartizione Amministrativa – Settore Ambiente ha trasmesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 34 comma 1 della L.R. 27/98 la richiesta di autorizzazione per la realizzazione e la messa in esercizio di un impianto per il recupero e lo smaltimento dei rifiuti speciali non pericolosi da localizzarsi in Isola del Liri – Loc. Manera – via Roma snc presentata dalla società Natura in Progresso di Sabellico Katia & C. snc;

Preso atto che per detta iniziativa sono stati acquisiti i seguenti pareri:

Parere	Ente/struttura	Prot. N. del
Geologico	Area 4 A – Servizio Geologico	AM/165771 del 20/12/2001
	Autorità di Bacino dei fiumi Liri, Garigliano, Volturno	9557 del 29 marzo 2001
Igienico sanitario	ASL FR Presidio Multizonale di Prevenzione – Settore Ambiente	6184/99/PMP del 23/12/1999
	Comune di Isola del Liri	10772 del 24/06/1999
Impiantistico	CTSA – Sez. Rifiuti	Seduta del 15 gennaio 2001
Urbanistico	Comune di Isola del Liri	Deliberazione Consiliare n.2 del 23/01/2001
	Consorzio ASI della Provincia di Frosinone	Deliberazione n. 148 del 26/07/2001
	Area 13 E Pianificazione e Copianificazione Comunale Sud	9959 del 10 agosto 2000

e che, dagli stessi non risultano elementi ostativi alla realizzazione dell'iniziativa;



1097 - 2 AGO. 2001

Preso atto di quanto riportato nel del verbale della Conferenza Istruttoria tenutasi presso l'Amministrazione Provinciale di Frosinone il 20 luglio 2001

Considerato che ad oggi non risultano pervenuti pareri modificativi di quelli precedentemente rilasciati o espressi in detta conferenza;

Considerato, inoltre, che il progetto riguarda un impianto esistente, in cui attualmente vengono svolte attività di selezione e lavorazione dei rifiuti recuperabili soggetti a procedura semplificata, e che l'istanza presentata è volta ad ottenere l'autorizzazione per il recupero e lo smaltimento di ulteriori tipologie di rifiuti non pericolosi, analoghe, per natura e provenienza, a quelle già trattate;

Preso atto dell'autodichiarazione rilasciata in dalla Natura in Progresso di Sabellico Katia & C. sas da cui risulta che i l'immobile e i terreni adiacenti siti in Isola del Liri (FR) distinti in catasto al foglio 19 mappali nn.4 - 153 - 150p - 161p 432 e 172 parte non sono gravati da uso civico;

Preso atto della certificazione comprovante l'esistenza dei requisiti soggettivi previsti dalla legge;

Vista la Legge 21 dicembre 2001 n. 443 comma 15, con la quale si prende atto della Decisione della Commissione Europea 2001/118/CE del 16 gennaio 2001 di modifica della classificazione europea dei rifiuti;

Sentita la competente Commissione Consiliare;

Ritenuto, per quanto in premessa, di poter procedere all'approvazione del progetto per la realizzazione di un impianto di recupero e smaltimento in località Manara - Via Roma snc - Isola del Liri (FR) area identificata al catasto al foglio 19 mappali nn.4 - 153 - 150p - 161p 432 e 172 parte Proposto dalla società Natura in Progresso di Sabellico Katia & C. sas

Delibera

Di approvare, ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 22/97 e 15 della L.R. 27/98, il progetto per la realizzazione di un impianto di smaltimento e recupero di rifiuti in località Manara - Via Roma snc - Isola del Liri (FR) area identificata al catasto al foglio 19 mappali nn.4 - 153 - 150p - 161p 432 e 172 parte, proposto dalla società Natura in Progresso di Sabellico Katia & C. s.a.s. secondo gli elaborati e le tavole di seguito specificate così come trasmessi dalla Provincia di Frosinone in data 27 luglio 2001 per i successivi adempimenti previsti dall'art.34 comma 1 della L.R. 27/98:

- 1) Relazione tecnica - 30/10/1999 a firma Dott.ssa P. Corona
- 2) Tav. 1- Relazione tecnica e ciclo produttivo a firma ing. S. Grimaldi
- 3) Tav. 2 Progetto opere realizzate con lay out macchinari - a firma ing. S. Grimaldi
- 4) Tav.3 Planimetrie - a firma ing. S. Grimaldi

SOGY - 2 AGO. 2002

- ✓ 5) Relazione di compatibilità ambientale – a firma Dott. P. Corona, Ottobre 1999
- ✓ 6) Relazione attestante adozione misura di attuazione D.Lgs. 626/94
- ✓ 7) Relazione geologica geotecnica – a firma Dott. Geol. Giuseppe Manuel

A. Di autorizzare la società Natura in Progresso '98 di Sabellico Katia & C. s.a.s. con sede legale in via Cangiano snc – Anagni (FR) alla realizzazione dello stesso secondo quanto riportato negli elaborati progettuali approvati così come integrati dalle prescrizioni di seguito riportate.

B. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. 22/97 e 16 della L.R. 27/98 e subordinatamente al collaudo di conformità delle opere approvate a quanto realizzato, per un periodo di anni cinque dall'adozione del presente provvedimento, la società Natura in Progresso '98 di Sabellico Katia & C. s.a.s., e per essa il proprio legale rappresentante pro tempore, all'esercizio di detto impianto per le tipologie di rifiuto, le quantità, e le operazioni di recupero e smaltimento che si riportano:

Operazioni di smaltimento autorizzate:

D15 – Deposito preliminare prima dello smaltimento in discarica.

L'operazione dovrà avvenire negli spazi individuati sotto la lettera A nella seguente "tavola di individuazione delle aree di stoccaggio", riponendo i rifiuti negli appositi spazi.

I rifiuti non recuperabili dovranno essere inviati in idonea discarica utilizzando società autorizzate.

Operazioni di recupero autorizzate:

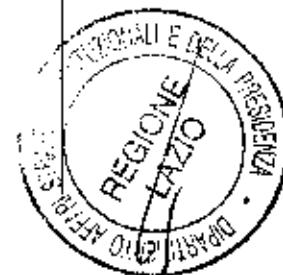
R13 – Messa in riserva di rifiuti per sottoporli ad una delle operazioni indicate nei punti R4 e R5 – Area B della successiva "tavola di individuazione delle aree di stoccaggio"

R4 – Recupero di metalli e di composti metallici

R5 - Recupero altre sostanze inorganiche

Tipologie di rifiuto autorizzate:

Descrizione	CER	Quantità max (tons/anno)
Imballaggi in materiali misti	150106	5.800
Scarti della separazione meccanica nella produzione di polpa da rifiuti di carta e cartone	030307	1.000
Scarti di ritaglio di finitura pannelli e simili in fibre sintetiche (provenienza ditte produttrici di pannelli e sedili per auto e simili)	070299	200
Scarti di palloncini in gomma (provenienza ditte produttrici di palloncini)	070299	
Scarti in gomma da rivestimento cavi (provenienza ditte produttrici di cavi elettrici e/o similari)	070299	



Sogf - 2 Ago. 2002

Scarti di vetroresina (provenienza ditte produttrici pannelli in vetroresina)	070299	
Scarti di tessuto (provenienza ditte produttrici di materassi e di feltri)	070299	
Limatura e trucioli di materiali plastici	120105	200
Assorbenti, materiale filtrante, stracci indumenti protettivi diversi da quelli alla voce 150202	150203	200
Vetro	200102	200
Abbigliamento	200110	100
Prodotti tessili	200111	300
Pneumatici fuori uso	160103	200

per un totale massimo annuo trattabile di 10.000 tonnellate.

Le quantità massime istantanee autorizzate per le attività di deposito temporaneo D15 e messa in riserva R13, sono le seguenti:

R13 (Tons.)	D15 (Tons.)
20	20


Nella realizzare delle opere, la società Natura in Progresso '98 di Sabellico Katia & C. s.a.s. dovrà:

- dotare la fossa di alloggiamento della pesa di un cordolo perimetrale carrabile o, in alternativa, realizzare la stessa con rivestimento impermeabile attrezzandola con un sistema di raccolta che ne consenta il drenaggio;
- realizzare un apposito cordolo carrabile, lungo tutto lo sviluppo del secondo accesso al capannone, per evitare che le acque di lavaggio possano fuoriuscire verso il piazzale esterno;
- adeguare il cordolo perimetrale che la delimita su tre lati la zona di sosta containers pieni alle seguenti caratteristiche: altezza minima 5 cm. continuità laterale ed assenza di fori di drenaggio e/o fessurazioni, caratteristiche meccaniche idonee a sostenere le sollecitazioni dovute al transito dei mezzi ed alla movimentazione dei containers;

Nell'esercizio dell'attività la società Natura in Progresso '98 di Sabellico Katia & C. dovrà:

- evitare la permanenza dei containers, anche vuoti, al di fuori dell'apposita area (indicata nella successiva tavola di individuazione delle aree di stoccaggio come "sosta containers pieni", delimitata da cordoli e dotata di raccolta separata delle acque);
- riportare in apposite tabelle disposte sul perimetro interno del piazzale di cui sopra la dicitura "è vietato lo stazionamento di containers, anche vuoti, al di fuori dell'apposita area di sosta";

Stampa circolare con testo illeggibile e data 5 di 9.

Sogit S.p.A. 

3. svuotare le cisterne e pozzetti di raccolta (per le acque meteoriche della zona containers e per le acque di lavaggio del capannone), rispettivamente, non oltre le 48 ore dal termine dell'ultimo evento meteorico e non oltre le 24 ore da ciascun lavaggio;
4. annotare su di un apposito registro gli svuotamenti di cui sopra (con data e volumi aspirati) fino alla realizzazione (ed entrata in esercizio) dell'impianto di depurazione chimico-fisico, previsto;
5. in alternativa a quanto sopra potranno installare, in sostituzione degli attuali sistemi di raccolta, cisterne interratoe alloggiatoe in apposite vasche di contenimento a tenuta ed ispezionabili.
6. trattare i rifiuti di provenienza industriale, da raccolta differenziata, da attività commerciale e di servizio escludendo quelli provenienti da strutture sanitarie secondo quanto riportato di seguito.

LINEE DI TRATTAMENTO

L'impianto dovrà prevedere le seguenti linee di trattamento:

- stoccaggio di rifiuti allo stato solido in aree idonee al coperto
- pressatura rifiuti solidi
- triturazione mediante impianto mobile

Lungo il viale di accesso all'impianto, dopo il cancello di ingresso dovrà essere installata una pesabasculante per il controllo del carico degli automezzi in transito .

La dimensione della piattaforma dovrà essere di m.3x8 ed avere una portata max di 25 tonnellate.

L'area di ricezione e di controllo dovrà prevedere una zona di parcheggio capace di ospitare automezzi di grandi dimensioni, necessaria a consentire l'esecuzione di eventuali controlli sui carichi trasportati ed attendere i risultati delle verifiche.

Processi di recupero

A) Linea cernita

I materiali accettati devono essere conferiti alla zona cernita all'interno del capannone per procedere alla selezione delle seguenti tipologie di materiali:

- Carta
- Cartone
- Legno
- Plastiche
- Tessuti
- Gomma e Caucciù'
- Vetro



Sogit

W

Al termine della attività di cernita gli stessi devono essere avviati alla linea di trattamento e inviati a ditte che le riutilizzeranno. Gli scarti non altrimenti classificabili dovranno essere avviati allo smaltimento finale in idonea discarica.

B) Linea di trattamento

La linea di trattamento dovrà prevedere:

1) la compattazione:

tale operazione dovrà avvenire attraverso l'utilizzo di una pressa del tipo MACPRESSE 108 1X71HP, o equivalente, avente le seguenti caratteristiche:

- Motore pompa Hp 1x75
- Spinta massima bar 300
- Dimensioni tramoggia mm 1550*1020
- Misure balle mm 1100*1000
- Peso balle kg 400-700
- Produzione oraria
con alimentazione continua ton./h 16/23
mc/h 115-125

2) il confezionamento

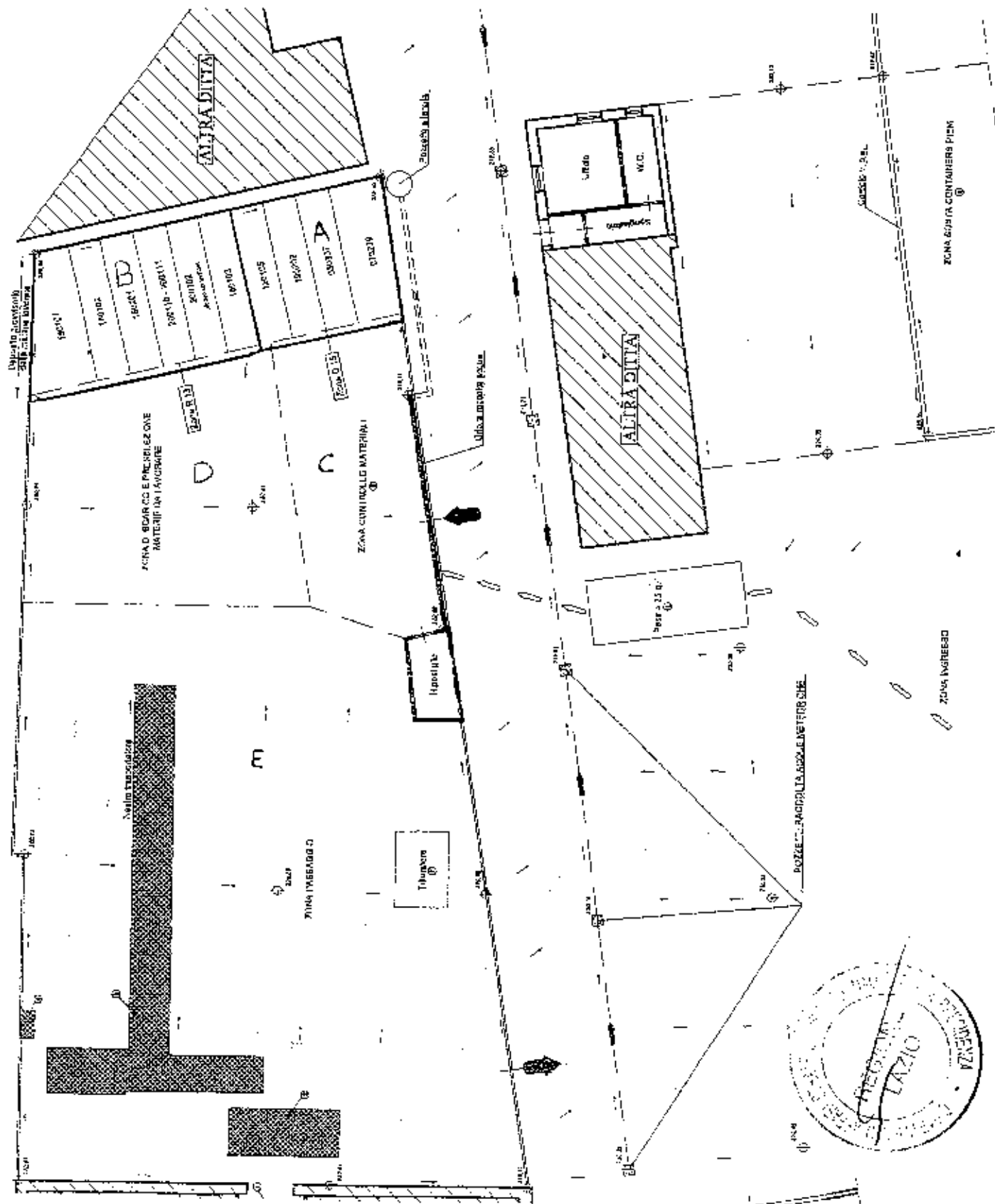
Il pressato, costituito da plastica in balle e/o tritato, - materiale metallico pressato, carta, cartone in balle, legno sfuso, tessuti in balle dovrà successivamente essere confezionato per il trasporto da una linea di legatura automatica.

3) la triturazione attraverso impianto mobile a servizio esclusivo dell'impianto in autorizzazione.

Operazioni di smaltimento

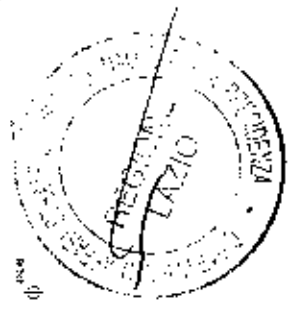
Le operazioni di smaltimento dovranno avvenire previo pressaggio e/o triturazione dei rifiuti. I rifiuti non recuperabili dovranno essere stoccati nella zona "Rifiuti di lavorazione" individuata dalla lettera A della "tabella di individuazione delle aree di stoccaggio" di seguito riportata, confezionati, per poi essere avviati a smaltimento presso impianti all'uopo autorizzati. La società dovrà trasmettere, prima dell'inizio dell'attività, copia autentica delle autorizzazioni degli impianti di smaltimento, nonché delle strutture di trasporto di cui la stessa si intende avvalere per lo smaltimento dei rifiuti sottoposti alle operazioni di deposito preliminare (D15):





LEGENDA

1)	CONTROLLO PESA
2)	PESA < 30 q.li
2)	PESA > 35 q.li
3)	FRESSA CONTINUA AUTOMATICA
4)	CONTROLLO PESSA CIZIENRUA
6)	CONTROLLO MATERIA I
6)	SOSTA CONTAINERS PISCI
7)	TRITUTAZIONE



Per quanto sopra non riportato, la società dovrà attenersi alla relazione tecnica approvata così come integrata, che timbrata e siglata dal responsabile del procedimento, dovrà essere tenuta a disposizione degli organi di controllo competenti.

7. tenere distinti, secondo la tipologia degli stessi, i rifiuti durante le operazioni di trattamento, deposito preliminare e messa in riserva.
8. effettuare a fine esercizio il ripristino ambientale dell'area interessata secondo le linee progettuali riportate nel progetto di bonifica presentato. Tale ripristino dovrà essere eseguito a cura e spese della ditta stessa alla chiusura dell'esercizio prima dello svincolo della garanzia finanziaria successivamente richiesta;
9. assicurare la regolare tenuta dei registri di carico e scarico previsti dal Decreto Ministero dell'Ambiente 1° aprile 1998 n. 148;
10. comunicare annualmente con le modalità previste dalla Legge 25 gennaio 94 n. 70 le quantità e le caratteristiche qualitative dei rifiuti oggetto delle attività sopra descritte;
11. evitare ogni danno o pericolo per la salute, l'incolumità, il benessere e la sicurezza della collettività e degli addetti ai lavori;
12. garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché gli inconvenienti derivanti dai rumori e dagli odori molesti;
13. salvaguardare la flora, la fauna ed evitare il degrado ambientale e del paesaggio;
14. adeguarsi ad eventuali integrazioni e/o modificazioni normative in materia ambientale ed igienico sanitaria che dovessero subentrare successivamente all'adozione della presente autorizzazione e comunicare eventuali variazioni societarie, del direttore tecnico e dell'Amministratore .
15. entro 30 giorni dalla notifica del presente provvedimento, la società dovrà produrre in originale la documentazione comprovante la permanenza dei requisiti soggettivi precedentemente certificati;
16. presentare, entro 90 giorni, il progetto esecutivo dell'impianto redatto in conformità alle disposizioni della L. 109/94 e secondo le disposizioni tecniche di cui alla deliberazione interministeriale del 27/07/1984.
17. Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento la Natura in progresso di Sabellico Katia & C. sas dovrà attenersi alla normativa ambientale e sanitaria vigente.
18. Il mancato adempimento alle prescrizioni di cui sopra comporterà le sanzioni previste dall'art. 28 comma 4 del D.Lgs. 22/97.
19. La presente autorizzazione è subordinata alla presentazione di idonee garanzie finanziarie secondo i tempi e le modalità previste dalla DGR n. 4100 del 21/07/1999.

La Provincia di Frosinone e l'ARPA, ciascuna per le proprie competenze, vigileranno sull'esatta applicazione di quanto riportato nella presente autorizzazione

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Dott. Adolfo Papi

26 AGO 2002